

D.D.G. n. 404



Unione Europea

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI DELLA REGIONE SICILIANA	
16 AGO. 2018	
Fog. N° 1	Foglio N° 37



Repubblica Italiana

PO FESR
Sicilia 2007/2013



Corte dei Conti - Ufficio II Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana
17 LUG. 2018
N. 68



REGIONE SICILIANA

Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

IL DIRIGENTE GENERALE

REGIONE SICILIANA
RAG. CENTRALE TERRITORIO E AMB.

VISTO e assunto impegno N. 77/15
ridotto
definitivo n. 4 € 99.090,94
Cap. 84.060 es. fin. 2018
Palermo, li 3 LUG. 2018

Il Direttore Generale
della Regione Siciliana

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- Visto il trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e ss.mm.ii.;
- Vista la legge 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 recante "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e s.m.i.;
- Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 recante tra l'altro "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci" ed in particolare l'articolo 11;
- Visto il decreto del Presidente della Regione Siciliana 16 febbraio 2018, n. 708 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al Dr. Giuseppe Battaglia, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 13 febbraio 2018;
- Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed in particolare l'articolo 68;
- Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità ed in particolare il comma 6, dell'articolo 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- Vista la Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale, pubblicata sulla GURS del 11 maggio 2018, n. 21-supplemento ordinario n. 1;
- Vista la Legge regionale 08 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018 Parte I, Suppl. Ord. n. 2;
- Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 recante

“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 28 del 01 luglio 2016;

Visto il regolamento (CE) n. 1080 del 05 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante l'abrogazione del Reg. (CE) n. 1783/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento (CE) n. 1828 del 08 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 4249 del 7 luglio 2007 e s.m.i.;

Viste le “Linee Guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013” adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 439 del 23 novembre 2010;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 aggiornato con la decisione C(2010) n. 2454 del 03 maggio 2010, decisione C(2011) n. 9028 del 06 dicembre 2011, decisione C(2012) n. 8405 del 15 novembre 2012, decisione C(2013) n. 4224 del 05 luglio 2013 e decisione C(2014) n. 6446 del 11 settembre 2014;

Vista la decisione C(2015) n. 2771 del 30/04/2015 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi e il documento d'indirizzo del MEF-IGRUE “Chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013”, con la quale la Commissione Europea ha fornito specifici orientamenti che si applicano alla chiusura dei programmi nell'ambito dei fondi strutturali, attuata conformemente al regolamento generale CE n. 1083/2006 per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del Presidente della Regione 03 ottobre 2008, n. 196 di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;

Visto il decreto assessoriale n. 48/Gab, registrato alla Corte dei conti il 19/05/2011, reg. n. 1, fg. n. 40, con cui vengono approvate le direttive relative all'attuazione delle linee d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4, 3.2.2.5 e i relativi allegati 1 e 2 alle stesse direttive;

Visto il documento riguardante “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del PO FESR 2007/2013, adottato con delibera di Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012 ed in particolare per l'asse 3, obiettivo specifico 3.2, obiettivo specifico operativo 3.2.1, linea d'intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4);

Visto il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente 10 febbraio 2012, n. 83 con cui è stato approvato il bando pubblico relativo all'obiettivo operativo 3.2.2 “Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo” alla linea d'intervento 3.2.2.4 “Azione coniugate di tutela, sviluppo sostenibile e promozione territoriale del sistema della Rete ecologica siciliana”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/03/2012 Parte I;

Visto il D.D.G. n. 437 del 05 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti il 23/06/2014, reg. n. 1, fg. n. 49 con il quale è stata approvata la Pista di Controllo relativa alla



linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007/2013;

il D.D.G. n. 453 del 10 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti il 26/06/2014, reg. n. 1, fg. n. 50, con il quale il Dirigente Generale, pro tempore, del Dipartimento Regionale dell'Ambiente approva la graduatoria definitiva del bando relativo alla L.I. 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) ed ammette a finanziamento le ditte dal n. 1 a 162 per un importo complessivo di € 29.946.490,65;

Visto

il D.D.G. n. 628 del 27 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti in data 08/09/2014, reg. n. 1, fg. n. 80, con il quale si aumenta la dotazione finanziaria del bando, per ulteriori € 4.302.495,00, si considerano come rinunciatarie alcune ditte nello stesso elencate, e pertanto si è autorizzato lo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D.G. n. 453 del 10/06/2014 fino a copertura dell'intero stanziamento disponibile di complessivi € 34.302.495,00;

Visto

il D.D.G. n. 559 del 27 giugno 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 15/09/2014, R. 1, fg 109 con il quale è stato concesso, a valere sulla linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4), il contributo "De Minimis" in via provvisoria ed impegnata contemporaneamente la somma di € 198.181,88 sul capitolo 842060 del bilancio della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2014, a favore della Ditta SAMAC SRL per un programma di investimenti riguardante l'attività RICETTIVA nell'ambito della unità locale ubicata in FAVIGNANA (TP) Via Fascia n. 6, per la riqualificazione e miglioramento funzionale della struttura denominata "Hotel Tempo di Mare" codice CUP G61H14000200004, codice Caronte SI_1_12876, dell'importo complessivo di € 420.982,81 secondo il quadro economico di spesa così distinto:

a) Progettazione, studi di impatto ambientale	10.000,00
b) Opere murarie ed assimilabili	3.600,00
c) Infrastrutture specifiche aziendali	243.034,91
d) Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi	128.820,20
e) Programmi ed attrezzature informatiche	25.857,70
f) Programmi informativi	9.670,00
Totale	€ 420.982,81

Considerato che il suddetto decreto è stato emanato a seguito delle attività svolte dalla Commissione di Valutazione che ha accertato la sussistenza e la rispondenza di tutti i progetti relativi al Bando PMI alla normativa esistente con l'emissione del D.D.G. n. 453 del 10/06/2014 di approvazione della graduatoria definitiva delle Ditte ammissibili al finanziamento;

Tenuto conto che per la realizzazione dell'intervento in esame è stata erogata la somma complessiva di € 99.090,94 a valere sul capitolo 842060 del Bilancio della Regione Siciliana mediante il D.R.S. n. 1003 del 18/11/2015 per un importo pari a € 99.090,94 (acconto del 50% di cui alla polizza fideiussoria n. 350572447 del 04/07/2015 emessa da GENERALI).

Considerato con nota prot. n. 98483 del 09/02/2017 il Servizio4 ha richiesto documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle attività di istruttoria per l'erogazione del saldo finale.

Considerato che nella suddetta richiesta venivano elencati, tra i documenti utili al fine di verificare i necessari presupposti documentali (di regolarità contabile ed amministrativa), che attestino di aver utilizzato il contributo per lo scopo previsto, anche la "autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante il rispetto del punteggio attribuito al progetto", e la "autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, prevista dall'allegato 3A del bando "a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economici finanziari", eventualmente comunicare le quote societarie".



Considerato che in riscontro alla nota in argomento la Ditta SAMAC ha trasmesso con lettera del 20 febbraio 2017, assunta al prot. ARTA il 21 febbraio 2017 al n. 12992, alcune precisazioni in merito alle suddette fattispecie, ovvero:

La Ditta Samac S.r.l. ha realizzato alcune opere dell'investimento ammesso a finanziamento utilizzando la SELMA S.r.l., che risulta essere impresa collegata con la stessa Samac: La Ditta Samac, infatti ha un assetto societario che prevede il 10% delle quote di proprietà di Accardi Filippo ed il 90% di MEDIA S.r.l. – a sua volta la Ditta SELMA S.r.l. ha un assetto societario che prevede il 4,29% delle quote di proprietà di Accardi Filippo, il 25% delle quote di proprietà di Accardi Eugenio ed il restante 70,71% di proprietà di MEDIA S.r.l. – la S.r.l. MEDIA prevede il 99% delle quote di proprietà di Accardi Filippo e l'1% di proprietà di Accardi Marcella. Pertanto, le disposizioni di cui all'Allegato 3A del Bando, con la quale la ditta si è impegnata a “non rifornirsi di beni o fare eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico/finanziari” risultano non essere rispettate.

Considerato Inoltre, che la Ditta nella stessa lettera del 20 febbraio c.a., ha espressamente dichiarato che alcune delle opere edili realizzate dalla SELMA S.r.l. risultano essere quelle necessarie per garantire il raggiungimento delle premialità per le quali si è ottenuto il punteggio di ammissione all'ottenimento del contributo.

Considerato che, per tali motivazioni questo Servizio4 con nota prot. 14412 del 23/02/2017 ha avviato il procedimento di revoca del D.D.G. 559 del 27/06/2014, trasmessa via PEC all'indirizzo comunicato dalla ditta stessa in fase di accettazione del decreto di finanziamento sopra citato, con le motivazioni sopra indicate;

Considerato che a tutt'oggi non sono state avanzate controdeduzioni alla sopracitata nota n. 14112 del 23/02/2017;

Vista la quietanza con la quale la Ditta Samac restituisce la somma di € 99.090,94, versata sul capitolo 7427 di entrata della Regione Siciliana compresa di interessi legali di € 469,39 sul capitolo 2644;

Considerato che ricorrono, quindi, le condizioni di revoca previste dall'art. 16 del Bando pubblico relativo all'Obiettivo Operativo 3.2.2.Ac “Rafforzare la rete ecologica siciliana”, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo riguardante la “linea d'intervento 3.2.2.4 Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana” pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/02/2012 parte I;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla revoca del contributo concesso alla Ditta SAMAC srl con sede legale in PALERMO VIA EMERICO AMARI N. 8 CAP 90139, per un “Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito dell'unità locale ubicata in FAVIGNANA (TP) Via Fascia n. 6”, codice CUP G61H14000200004, codice Caronte SI_1_12876 finanziato con D.D.G. n. 559 del 27/06/2014 così come espressamente previsto nell'art. 16 del Bando pubblico relativo all'Obiettivo Operativo 3.2.2.Ac - linea d'intervento 3.2.2.4 “Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana” pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/02/2012 parte I.

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

DECRETA

Art. 1 Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2 È revocato il contributo “de minimis” di € 198.181,88 concesso con il D.D.G. 559 del 27 giugno 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 15/09/2014, R. 1, fg 109 alla ditta SAMAC srl con sede legale in PALERMO VIA EMERICO AMARI N. 8 CAP



90139, per un "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito dell'unità locale ubicata in FAVIGNANA (TP) Via Fascia n. 6", codice CUP G61H14000200004.

- Art. 3** E' revocato per l'importo di € 99.090,94 l'impegno in conto residui n. 77/2015 afferente il D.D.G. n. 559 del 27 giugno 2014, cap. 842060.
- Art. 4** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..
- Art. 5** Il presente Decreto sarà trasmesso, per il tramite della Ragioneria Centrale, alla Corte dei conti per il visto e la registrazione di competenza e pubblicato sui siti www.regione.sicilia.it e www.euroinfosicilia.it, e per estratto sulla GURS, ed avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte della stessa Corte dei conti.

Palermo, 28/06/2018

Il Funzionario Direttivo
Ines Concetta Tringali



IL DIRIGENTE GENERALE
Giuseppe Battaglia

